

Da tutta Italia per "Mare Libera"

Scritto da Serena Serrani **Sabato 28 Maggio 2011 11:39**

Molte imbarcazioni all'ormeggio in Darsena Romana per la manifestazione Mare Libera, il primo raduno annuale dell'Unione Vela Solidale, alla quale partecipano tutte le associazioni che fanno parte dell'Uvs. A fare gli onori di casa Gli amici della Darsena Romana onlus che presentano in occasione di questa iniziativa la conclusione del restauro della barca d'epoca Alpa Maica.

L'iniziativa è finanziata dalla Fondazione Ca.Ri.Civ., dalla Presidenza del Consiglio e dalla Provincia di Roma. Tra i vari appuntamenti di questa due giorni di solidarietà, anche l'imbarco su Nave Italia di tre gruppi di ragazzi per un percorso di formazione e terapia. Soddisfatto il presidente dell'Unione Vela Solidale, Enzo Pastore, per la numerosa adesione all'iniziativa. Dalle 16 al Forte Michelangelo saranno presentati vari progetti quali il primo Libro blu, una sintesi del lavoro svolto dall'UVS diretto alle diverse aree di disabilità e di disagio, il progetto Se-Stante, nato a seguito del protocollo d'intesa tra il dipartimento di Giustizia Minorile e l'Unione Vela Solidale, che sottolinea l'importanza del lavoro svolto dagli operatori UVS come educatori e professionisti nel settore della terapia e della prevenzione primaria, secondaria e terziaria applicate al mondo della vela, del mare e della navigazione.

Le attività di oggi

Presentazione Libro Blu 2011: Navigare per educare.

16 mila persone imbarcate in otto anni, nell'ambito di progetti di intervento per l'inclusione sociale e il supporto a terapie per disabili psichici e fisici: 48% degli equipaggi sono composti da ragazzi tra i 12 e i 18 anni, minori in difficoltà o del circuito penale; 27% da disabili psichici; il 24% da disabili fisici e l'1% da tossicodipendenti. Nel Libro Blu 2011 sono presentati in dettaglio i risultati dei progetti svolti con i minori del circuito penale (in messa alla prova o in alternativa pena) nell'ambito dei due protocolli sottoscritti nel 2005 e il 2009 tra UVS e il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile.

Nell'arco di sei anni sono stati centinaia i minori del circuito penale inseriti nei progetti avviati inizialmente con l'obiettivo di rieducare alla legalità, al rispetto delle regole e alla condivisione attraverso la pratica della vela e successivamente integrati da progetti finalizzati all'inserimento professionale del mondo nella nautica, dalla cantieristica alla navigazione.

Firma del protocollo d'intesa tra il Comando generale delle Capitanerie di Porto e UVS

Firmato oggi il Protocollo fra il Comando generale delle Capitanerie delle Capitanerie di Porto e UVS per la promozione e la realizzazione di progetti congiunti destinati a soggetti con disabilità e svantaggiati.

Il Comando generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera fornirà anche supporto tramite ufficiali e sottoufficiali che in qualità di tutor sosterranno i progetti .

Dopo la firma l'UVS consegna al Comando generale delle Capitanerie di Porto il Premio Unione Italiana Vela Solidale 2011 per lo straordinario impegno in occasione dell'emergenza profughi a Lampedusa.

Presentazione del progetto Se- Stante

12 ragazzi del circuito penale stanno partecipando al progetto Se- Stante presso lo Yacht Club di Porto Torres per essere inseriti nelle professioni della nautica.

Il progetto della durata di 18 mesi prevede, oltre all'acquisizione della patente nautica da diporto vela e motore e i titoli IMO (primo soccorso, antincendio, addestramento e salvataggio, addestramento PSSR), un tirocinio di attività cantieristiche per la manutenzione e la gestione delle barche.

Il progetto Se-Stante è l'ultimo in ordine di tempo realizzato nell'ambito del protocollo con Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile. Finanziato dalla Regione Sardegna è promosso da Enaip, partner lo Yacht Club di Porto Tornos e l'associazione I Tetragonauti.

Il restauro dell'Alpa. Dopo quasi un anno di lavori è tornato in acqua lo sloop Alpa, una barca d'epoca che grazie ai lavori dell'Associazione Amici della Darsena Romana è tornata agli antichi splendori e ora navigherà per attività sociali. A sostenere il restauro il Cantiere Giannini, l'autorità Portuale e la Fondazione Cariciv.

Progetto "La Fenice" è il nome del progetto di restauro nel quale sono stati coinvolti anche associazioni di volontariato del territorio e minori in messa alla prova.

Il programma di domani

Domani il programma di MareLibera prevede al mattino la regata di tutti gli equipaggi. Regola fondamentale: possono partecipare solo barche con equipaggi misti, abili e disabili.

Al termine, la consegna della Medaglia del Presidente della Repubblica.